

Sommario

AFFARI & COMMERCIO CON: KAZAKHSTAN

GOVERNO	III	Tassa sulla proprietà	VII
SISTEMA ECONOMICO	IV	Tassa sulla terra	VII
NORMATIVA DEGLI INVESTIMENTI STRANIERI	V	Tassa singola sulla terra	VIII
SISTEMA FISCALE.....	VI	Tassa sui mezzi di trasporto	VIII
Tassazione delle persone giuridiche	VI	Attività di sfruttamento del sottosuolo	VIII
Accordi di doppia imposizione	VI	Import-export.....	VIII
Imposta sul valore aggiunto	VII	SISTEMA DOGANALE	IX
Tassazione delle persone fisiche	VII	Zone economiche speciali	IX
Tassa sociale	VII	NORMATIVA SOCIETARIA	IX
Imposte indirette e di fabbricazione	VII	NORMATIVA DEL LAVORO	X
Esenzioni	VII	TUTELA DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE .	XI
		SISTEMA BANCARIO E VALUTARIO	XI

Affari & commercio con: Kazakhstan

di **Alex Gilardini** (*) e **Ugo Sebastiani** (**)
Studio Legale Gilardini, Torino

Il Kazakhstan in 10 anni di indipendenza politica ha cercato di ottenere quella economica attraverso un processo di **transizione al libero mercato** rivolto alla rottura dei legami con il sistema di produzione sovietico. Situato nel cuore dell'Asia centrale e lungo il percorso della «Via della seta», questo ponte tra Europa ed Asia è diventato per le potenze occidentali un polo strategico per il controllo del fondamentalismo e per la scoperta di giacimenti che potrebbero diversificare la fornitura del petrolio dal Medio Oriente.

Con i suoi 2,7 milioni di kmq, il Kazakhstan è al nono posto tra i più vasti paesi del mondo. Confina con la Russia, il Turkmenistan, l'Uzbekistan e il Kirghizistan e con la Cina. Ha una lunga fascia costiera sul Mar Caspio e una molto più ristretta sul lago d'Aral, che condivide con l'Uzbekistan. Il paese è principalmente pianeggiante, se si escludono le pendici montuose orientali e sud-orientali. Il Kazakhstan sud-orientale occupa l'estremità settentrionale del Tian Shan e il monte Khan Tengri segna il confine tra la Cina, il Kazakhstan e il Kirghizistan. A cavallo del confine, poco più a ovest, ci sono le catene minori del Tian Shan.

Il confine orientale che divide il Kazakhstan dalla Cina è un susseguirsi di catene montuose e di gole. Più a nord ci sono le colline Tarbagataj e a nord delle sorgenti del fiume Irtys i monti Altaj che si estendono in parte, oltre che in Kazakhstan, anche in Russia, Mongolia e Cina.

Al di fuori di questi territori gli unici altri rilievi notevoli del paese sono le colline Karatau, che in realtà sono un prolungamento del Tian Shan, e una serie di altipiani che si estendono a ovest delle colline Tarbagataj.

Il nord del paese è pianeggiante, costituito soprattutto da steppa, anche se la maggior parte della prateria originaria è stata trasformata in coltivazioni di grano o di altre piante alimentari. Più a sud la steppa diventa sempre più arida, trasformandosi in deserto su buona parte del paese.

L'altopiano di Ustyurt si estende dal lago d'Aral verso il Mar Caspio; a sud-est del lago d'Aral c'è il deserto di Kyzylkum che si divide tra il Kazakhstan e l'Uzbekistan; il deserto argilloso di Betbakdala si estende tra il lago d'Aral e il lago

Balkash; più a sud c'è il deserto Muyunkum e a sud del lago Balkash c'è il deserto Sary Ishikotrau.

I fiumi più importanti sono il Syr-Darya, che scorre verso nord-ovest attraverso il Kazakhstan meridionale e termina nel lago d'Aral; l'Ural, che scorre verso sud dai monti Urali in Russia e termina nel Mar Caspio; l'Ili, che proviene dalla Cina e termina nel lago Balkash; l'Irtys, che attraversa il nord-est del Kazakhstan in direzione della Siberia; e infine l'Ishim e il Tobol che attraversano il Kazakhstan settentrionale in direzione nord e sono affluenti dell'Irtys (1).

Governo

Dopo un tentativo di costituire uno Stato indipendente, nel 1920, la regione kazaka fu annessa al Turkestan sovietico e nel 1925 divenne Repubblica autonoma. Alla fine degli anni '20, la politica di colonizzazione forzata e di collettivizzazione delle terre voluta da Stalin portò alla decimazione del gruppo etnico kazako. Nel 1936, il Kazakhstan entrò a far parte dell'Urss.

Nel 1990, il Kazakhstan divenne Stato indipendente e successivamente aderì alla Comunità degli Stati Indipendenti. Nello stesso anno fu eletto alla presidenza del paese Nazarbayev, già segretario del Partito comunista kazako, che avviò relazioni economiche, militari e politiche con le altre

Note:

(*) Avvocato, Ordine degli Avvocati di Torino e di Varsavia; Dottore di Ricerca in Diritto Comparato, Università degli Studi di Torino; LL.M. in American Law, Boston University School of Law; www.studiolegalegilardini.eu.

(**) Avvocato, Ordine degli Avvocati di Torino; M.A. in International Affairs, University of Central Oklahoma; LL.M. in Comparative and European Law, Maastricht University School of Law.

Gli autori ringraziano per il supporto fornito il Dott. Alessandro Brunetti, Praticante Avvocato del Foro di Torino.

(1) Cfr. N. Coggiola, «Affari & commercio con: Kazakhstan (Parte I)», Ipsa, in Commercio internazionale, n. 15-16/03; A. Gilardini, N. Coggiola, «Affari & commercio con: Kazakhstan (Parte II)», Ipsa, in Commercio internazionale, n. 17/03.

Repubbliche musulmane ex sovietiche e con la Russia. Con quest'ultima, nel marzo 1994, venne siglato un accordo che garantì a Mosca il controllo ventennale del centro spaziale di Baikonur, in cambio del pagamento annuale di una consistente somma di denaro. Inoltre, in base a un trattato del 1992, il Kazakhstan si impegnò a distruggere tutte le armi nucleari ancora presenti sul suo territorio o a trasferire il controllo alla stessa Russia entro 7 anni.

Il 2001 vide la ripresa della lotta per la successione a Nazarbayev. In quell'anno si formò infatti nel paese un nuovo movimento politico, la «Scelta Democratica del Kazakhstan», cui aderirono, oltre a membri dell'opposizione e a uomini d'affari rivali del clan presidenziale, anche personalità dello stesso Governo.

Nell'agosto del 2004 il leader dell'opposizione Zhakiyanov, arrestato nel 2002, viene rilasciato e costretto al confino. Le elezioni legislative che si svolgono a ottobre dello stesso anno assegnano al «Partito della Patria» di Nazarbayev 42 seggi del Parlamento. Non ottiene alcun seggio la lista dell'Unione delle opposizioni, formata dalla Scelta democratica del Kazakhstan e dal Partito comunista.

Nel gennaio del 2005 il partito dell'opposizione «Scelta Democratica» è posto fuorilegge. In marzo le opposizioni si riuniscono in un nuovo partito, «Per un Giusto Kazakhstan», guidato da Tuyakbay. In dicembre, Nazarbayev è confermato alla presidenza del paese con il 90% dei voti, in elezioni che gli osservatori internazionali giudicano viziata da brogli. Agli inizi del 2006, a Zhakiyanov viene concesso di rientrare nel paese.

In base alla nuova Costituzione, adottata nell'agosto 1995, il Kazakhstan è una Repubblica presidenziale. Il Presidente, che assolve la funzione di Capo dello Stato, viene eletto a suffragio diretto ogni 7 anni (5 fino al 1999, quando fu abolito anche il limite di 2 mandati) e nomina il Primo Ministro e numerosi membri del Consiglio dei Ministri (i restanti sono nominati dal Primo Ministro). Il potere legislativo è esercitato dalla Camera dei deputati (*Majlis*, composta da 77 membri, con un mandato di 5 anni) e dal Senato (formato da 39 membri, di cui 7 di nomina presidenziale, con un mandato di 6 anni). Il Senato è l'organo rappresentativo delle regioni e delle municipalità urbane. Da ultimo, il Consiglio costituzionale è l'organo preposto a risolvere sia le controversie terriere sia di verificare la conformità della legislazione alla Costituzione.

Il paese è amministrativamente suddiviso in 14 regioni (*oblystar*) e 3 municipalità urbane: Almaty, Astana, Baikonur. Almaty, che fu capitale del paese fino al dicembre 1997, è la maggiore città, seguita da Karaganda, Simkent, Astana (l'attuale capitale), Semey, Pavlodar e Oskemen.

La lingua ufficiale è il kazako. Il russo può essere utilizzato

ufficialmente alla pari con il kazako. Accordi scritti tra persone fisiche kazake devono essere sottoscritti in kazako. Accordi scritti tra persone fisiche kazake e persone giuridiche straniere o persone fisiche straniere devono essere sottoscritti in kazako ed una lingua a scelta. Il **russo è la lingua maggiormente usata per le transazioni commerciali**.

L'ordinamento giuridico kazako appartiene alla famiglia romano-germanica (*civil law*). I tribunali non applicano i precedenti giurisprudenziali, bensì le disposizioni della Costituzione, le leggi, la legislazione secondaria, ed i trattati internazionali. Il Codice civile del 27 dicembre 1994 è il fondamento della legislazione civile. Il Codice civile garantisce la libertà di impresa. Gli investitori stranieri godono degli stessi diritti delle persone fisiche e giuridiche kazake.

Il nuovo Codice fondiario è stato approvato il 20 giugno 2003 ed ha disposto che la **proprietà terriera possa essere detenuta dai privati**. Alcuni esponenti politici hanno proposto l'indizione di un referendum per decidere su quella parte del nuovo Codice che ha altresì introdotto la previsione della proprietà privata dei terreni agricoli. Persone fisiche e giuridiche straniere: non sono autorizzate ad acquisire terreni agricoli; possono acquisire terreni per scopi industriali e residenziali; possono prendere in affitto ogni tipo di terreno. Possono essere concessi lotti di terreni per scopi agricoli a cittadini stranieri per un periodo non superiore ai 10 anni. La proprietà privata è esclusa per i terreni protetti, i terreni forestali, e terreni adibiti ad uso pubblico in località inabitate (2).

Sistema economico

L'unità monetaria del Kazakhstan è il Tenge (Kzt). Il cambio al 5 giugno 2007, è il seguente: 1 Kzt = 0,005771 €; 1 € = 173,27 Kzt; 1 Kzt = 0,007791 \$; 1 \$ = 128,35 Kzt.

Se l'industria mineraria ed in particolare quella **petrolifera** continuano a rappresentare la spina dorsale dell'economia kazaka, netti miglioramenti sono visibili anche in altri settori dell'industria, del commercio, della finanza e dei servizi. Inoltre, occorre evidenziare lo sviluppo edilizio ed infrastrutturale delle regioni di Astana e di Almaty dove si trovano i grandi giacimenti petroliferi e di gas. Va, inoltre, sottolineato che il buon andamento economico del paese degli ultimi anni ha consentito un miglioramento anche sul piano occupazionale. Tuttavia, nel 2005, vi è stato un rallentamento della produzione industriale che, ha registrato un incremento del 4,6%, in calo rispetto ai valori degli anni precedenti.

Nota:

(2) K. Shakirov, V. Malinoskiy, «A legal research guide to Kazakhstan», 2002, in Law Library of Congress, <http://www.loc.gov/law/guide/kazakhstan.html>.

L'agricoltura continua ad evidenziare difficoltà di ripresa, nonostante il Governo kazako abbia adottato una serie di misure di intervento a favore del settore e continui a sovvenzionarlo. Il lento rilancio è attribuibile ad un parco macchine obsoleto e inadeguato e risalente ancora all'epoca sovietica. Di conseguenza, il contributo apportato dal settore agricolo al Pil negli anni è fortemente diminuito ed è previsto che anche in futuro il suo apporto continui a declinare. Gli investimenti diretti esteri sono stati l'elemento chiave nello sviluppo economico del paese che sono andati a compensare la scarsa presenza di quelli interni. L'industria del petrolio e del gas ha assorbito il 25,8% degli Ide in entrata, le attività geologiche legate all'industria petrolifera il 54,1%, il settore manifatturiero il 4,4%, ed il commercio all'ingrosso ed al dettaglio il 6,1%. I paesi più impegnati con investimenti diretti continuano ad essere Olanda (23,9%), Stati Uniti (17,5%), Francia (12,1%), Giappone (5,2%) ed Italia (4,8%). Proprio gli alti livelli di Ide ed il ridotto debito del settore pubblico, hanno spinto l'agenzia internazionale Standard and Poor's a migliorare il rating del debito in valuta estera del Kazakhstan, portandolo da BBB- a BB+.

Le voci principali delle esportazioni verso i paesi extra Csi sono state: prodotti minerali (54%), prodotti alimentari (17%) e prodotti chimici (10%). La composizione merceologica delle esportazioni continua ad essere costituita quasi esclusivamente dalle materie prime di cui il paese è ricco, che da sole coprono più dell'80% dell'export totale. Prime fra tutte, il petrolio ed i suoi derivati, che rappresentano il 65% dell'export complessivo; seguono quindi, i metalli non preziosi le cui esportazioni costituiscono il 20% del totale esportato.

I principali partner commerciali del Kazakhstan sul fronte delle importazioni continuano a confermarsi i paesi Csi, la cui quota di mercato è di circa il 46,9%, ed in particolare la Russia che da sola ha fornito il 38% del totale delle merci importate. Le principali importazioni provenienti dall'area Csi forniscono il 91% dei prodotti minerali importati, il 56% dei prodotti metallurgici, il 49% dei prodotti alimentari ed il 43% di prodotti chimici. Le principali importazioni provenienti dall'area Csi sono macchinari ed attrezzature (29%), prodotti minerali (28%), prodotti metallurgici (15%) e prodotti chimici (12%). Fra i paesi extra Csi sono stati registrati forti aumenti nelle importazioni provenienti dagli Usa, che ha raggiunto una quota di mercato del 6,9% e dalla Cina che è passata a fornire il 7,2% del totale dell'import costituite da beni strumentali per le aziende petrolifere cinesi e beni di consumo. I paesi extra Csi forniscono il 68% dei prodotti metalmeccanici importati, l'85% dei prodotti farmaceutici, l'85% dell'abbigliamento ed il 51% dei prodotti alimentari. Tra i paesi europei, la Germania ha inciso con una per-

centuale del 7,5% sulle importazioni. Per quanto riguarda le importazioni dall'Italia, esse si sono assestate su una quota di mercato che si aggira intorno al 3% e che consente di mantenere invariata la sua posizione al sesto posto fra i principali paesi fornitori.

In conclusione, il paese continua a mostrare significativi e rapidi segni di sviluppo sostenuti e confermati da misure atte a facilitare la ripresa industriale ed a sviluppare la nascita delle piccole e medie aziende, rispettivamente: maggiori stanziamenti per la **sicurezza** e l'**ordine pubblico**, per l'assistenza sociale, l'istruzione e la sanità; crescite interrotte del Pil, della produzione industriale, dei servizi, delle importazioni e delle esportazioni e del commercio al minuto; aumento dei crediti all'economia e dei depositi bancari; aumento dei salari; proseguimento delle opere di costruzione e ristrutturazione delle principali città e delle infrastrutture; da ultimo ma non ultimo, la stabilità politica (3).

Normativa degli investimenti stranieri

La legge sugli investimenti dell'8 gennaio 2003 fornisce il quadro di riferimento per gli investimenti esteri e domestici nel Kazakhstan. La legge non differenzia tra investitori stranieri e domestici ed introduce trattamenti preferenziali per entrambi. In ogni caso, i requisiti necessari per ottenere la concessione di tali trattamenti preferenziali per gli investimenti sono alquanto onerosi. La legge stipula che in caso di nazionalizzazione qualunque danno sofferto dall'investitore sia completamente risarcito, mentre nell'ipotesi di eventuale riacquisizione deve essere pagato il solo valore di mercato del bene. Inoltre, le garanzie nei confronti di eventuali emendamenti «sfavorevoli» della normativa, approvati successivamente all'investimento posto in essere, per un periodo di 10 anni o per la durata di validità del contratto, già previste dalla normativa precedente, ora sono soggette a talune limitazioni: le garanzie sono disponibili solo nel caso di contratti di investimento stipulati con lo Stato e non si estendono alle modifiche della legislazione in materia sicurezza nazionale, protezione ambientale e salute pubblica.

Le garanzie altresì non si applicano qualora detti emendamenti modifichino le procedure e le condizioni previste, rispettivamente, per l'importazione e/o la produzione e/o la vendita di beni soggetti a tributi indiretti o previste per l'importazione di beni destinati alla vendita senza alcuna lavorazione. Pertanto, le clausole di stabilità ora non proteggono

Nota:

(3) Ice, Repubblica del Kazakhstan, 2° semestre 2005, in <http://www.ice.it/>.

no completamente l'investitore nei confronti dell'introduzione di nuove leggi e/o regolamenti. Gli incentivi agli investimenti possono essere dati sotto forma di **concessioni di imposta**, esenzione dal pagamento dei dazi doganali per 1 anno (fino ad un massimo di 5 anni), assegnazione in proprietà (a determinate condizioni, in particolare, l'investimento deve essere effettuato in un settore prioritario per l'economia kazaka, l'investimento deve avere come obiettivo la creazione di nuova produzione nonché l'espansione e la rinnovazione della produzione già esistente per mezzo di tecnologie avanzate, e la documentazione di supporto deve confermare la disponibilità finanziaria per l'implementazione del progetto oltre alla disponibilità delle risorse tecniche).

Gli incentivi vengono concessi dalla Commissione per gli Investimenti del Ministero dell'Industria e del Commercio sulla base di un contratto di investimento *ad hoc*. La risoluzione n. 436 dell'8 maggio 2003 ha poi individuato i settori principali dell'economia kazaka riguardo ai quali possono essere concessi detti trattamenti preferenziali: talune attività agricole; la produzione di alimenti, abiti, carta, tessili, prodotti minerali non metallici, macchinari ed equipaggiamenti; la produzione chimica; il settore delle costruzioni; il settore dei trasporti; i servizi di ospitalità. La risoluzione ha altresì fissato il limite massimo di investimento nonché il numero massimo di anni per i quali possono essere garantiti le concessioni di imposta, a seconda del tipo di attività e dell'ammontare che deve essere investito.

Da ultimo ma non ultimo, l'8 dicembre 2000 è entrato in vigore il Codice etico per gli investitori stranieri. Esso richiede l'osservanza delle seguenti prescrizioni: il rispetto della legislazione kazaka; il divieto di qualunque pagamento illegale o improprio; l'osservanza delle politiche statali, in particolare, il rispetto dell'ambiente, la creazione di opportunità di lavoro, e il trasferimento di tecnologia; l'astensione dal coinvolgimento in qualunque attività politica illecita; correttezza nei confronti dei mass-media (4).

Sistema fiscale

Il Codice sulle imposte è entrato in vigore il 1° gennaio 2002. Sono previste le seguenti principali tipologie di imposte: imposta sul reddito societario, imposta sul reddito delle persone fisiche, Iva, imposta trattenuta alla fonte, dazi doganali, imposta sociale, imposta sulla proprietà, imposta terriera.

Tassazione delle persone giuridiche

L'aliquota dell'imposta delle entrate prevista dalla legge per le persone giuridiche kazake e non residenti nel paese e per le persone giuridiche non residenti nel paese, che con-

ducono le loro attività per mezzo di un'entità permanentemente presente nel paese o che derivano il loro reddito da risorse kazake, è pari al 30%. È prevista un'aliquota del 10% sui redditi derivanti direttamente dall'utilizzo della terra, quando questa costituisce il principale mezzo di produzione. Per le società assicuratrici si applica un'aliquota pari al 2% massimo 4% sui premi di assicurazione.

Se una persona giuridica straniera non ha una propria entità permanentemente presente nel paese, l'imposta sul reddito viene trattenuta alla fonte secondo aliquote differenti, con un *range* variabile dal 5 al 20%. Le imprese estere sono considerate come non residenti in Kazakhstan e possono quindi essere tassate solamente per le entrate la cui fonte è in Kazakhstan. Se l'attività di un'azienda raggiunge il livello di *permanent establishment* (Pe), l'impresa deve registrarsi come tale all'autorità preposta e conseguentemente pagare le tasse secondo i criteri generali per tutte le imprese. Solo le imprese che non costituiscono un Pe sono soggette a tassazione via trattenuta alla fonte. Inoltre, si evidenzia come (dal 2007) non esistano più zone economiche speciali ma, coloro che erano soggetti ad imposizioni fiscali secondo quelle modalità usufruiscono di benefici di anzianità per i 10 anni successivi alla chiusura della Zes. I profitti da capitale sono soggetti a tassazione regolare. Tutti i dividendi pagati da parte di imprese kazake sono soggetti ad una trattenuta del 15% alla fonte ed a nessun'altra trattenuta successiva. I dividendi derivanti da fonte non kazaka sono inclusi nelle entrate aggregate annuali.

In generale, tutte le spese per attività sono deducibili nel calcolo delle entrate soggette a tassazione fornendo la **documentazione necessaria** a dimostrare che sono costi legati a *business activities*; esistono alcune eccezioni, in particolare, per gli ammortamenti il tasso massimo ammesso, a fini fiscali, per ogni gruppo di attività, è stabilito per legge e le attività sono comprese in 3 gruppi: edifici e strutture dal 7 al 20%, apparecchiature per energia e comunicazioni dal 7 al 25%, computer ed altre apparecchiature non comprese in altri gruppi dal 7 al 30%.

Accordi di doppia imposizione

La Repubblica del Kazakhstan ha concluso questo genere di accordi con 35 paesi, tra i quali è presente anche l'Italia. Per quanto riguarda l'accordo concluso con il nostro paese esso è entrato in vigore il 26 febbraio 1997 e si applica al-

Nota:

(4) Cfr. Baker & McKenzie, «Doing business in Kazakhstan», 2005, in <http://www.bakernet.com/>; Ernst & Young, «Kazakhstan», 2006, in <http://www.ey.com/global/content.nsf/International/Home>.

l'imposta sul reddito delle persone fisiche, delle persone giuridiche ed all'imposta locale sui redditi. All'art. 24 dell'accordo è enunciata la **clausola di non discriminazione**, che si esplica nel principio secondo il quale l'imposizione nei confronti di un'impresa italiana operante in Kazakhstan non può essere meno favorevole della stessa imposizione prevista per un'impresa kazaka operante in Italia.

Imposta sul valore aggiunto

La vendita della maggior parte dei beni e dei servizi nel territorio del Kazakhstan è soggetta al pagamento dell'Iva. Il tasso standard è del 15% ma sono previste delle esenzioni totali o parziali. In particolare, l'Iva non si applica alle locazioni ed alla vendita dei terreni e degli edifici residenziali, alle esplorazioni geologiche, all'importazione di taluni farmaci e degli equipaggiamenti medici, ai servizi finanziari.

Tassazione delle persone fisiche

La regolamentazione della tassazione delle persone fisiche prescinde da una regola di base che prevede la distinzione tra residenti e non-residenti. Sono considerati residenti in Kazakhstan, e quindi contribuenti per entrate provenienti anche al di fuori del territorio, tutte le persone fisiche che risultano essere fisicamente presenti in Kazakhstan per almeno 183 giorni nell'arco di 1 anno. Il calcolo tiene conto dei periodi trascorsi nel paese nei 2 anni precedenti, quindi, sono utilizzabili ai fini del conteggio finale: il totale dei giorni passati in territorio kazako per l'anno corrente, almeno 1/3 dei giorni complessivi per l'anno passato ed almeno 1/6 per l'anno precedente quello passato. Qualora il totale fosse uguale o maggiore a 183 giorni, la residenza a fini fiscali sarebbe decretata anche per l'anno corrente. La percentuale imponibile sui redditi delle persone fisiche è calcolata in maniera progressiva e aggiornata annualmente, secondo un *range* progressivo che va dal 5 al 20%.

Tassa sociale

La tassa sociale, la cui portata è stata ampliata in modo da includere sia i cittadini kazaki sia gli stranieri, è dovuta dai datori di lavoro basata sul totale dei salari pagati. Attualmente, si applica con *range* regressivo che va dal 20 al 5%. Per gli amministratori stranieri ed il personale tecnico-ingegneristico, con un regolare permesso di soggiorno, l'aliquota della tassa sociale è sempre regressiva e varia dall'11 al 5%. Dal 2005, si applica un contributo al fondo della previdenza sociale, che viene trattenuto dal datore di lavoro dal salario che viene versato ai lavoratori, con un'aliquota pari all'1,5%.

Imposte indirette e di fabbricazione

Questo genere di tasse viene applicato a beni fabbricati in Kazakhstan oppure importati ed al gioco d'azzardo. Esempi di beni tassabili sono gli alcolici e i super-alcolici, il tabacco, i gioielli in oro, argento o platino, gli oggetti di cristallo, i combustibili, le automobili, le armi da fuoco, l'energia elettrica, il petrolio ed il gas naturale. I beni destinati alle esportazioni non sono soggetti a questa tassazione, previa dimostrazione documentata della loro destinazione. La percentuale delle imposte indirette è fissata dal Governo, secondo 2 criteri: come una percentuale sul valore dei beni; come un tasso fisso per unità di volume dei beni tassabili.

Esenzioni

Esenzioni alle imposte indirette, per usufruire delle quali è necessario rispondere a determinati e precisi requisiti, possono riguardare: determinati beni stabiliti direttamente dal governo; beni importati dalle rappresentanze diplomatiche; beni importati secondo il regime doganale *re-import*, beni importati ma precedentemente esportati per essere lavorati al di fuori dei confini nazionali; beni in transito; beni importati e situati nei magazzini doganali; beni importati e situati nelle zone franche; beni importati per essere venduti nei *duty free shops*.

Tassa sulla proprietà

Tra i patrimoni tassabili, appartenenti sia persone giuridiche sia ad imprenditori individuali (esclusi i mezzi di trasporto) sono inclusi quelli soggetti a diminuzione di valore. Si definiscono come tali i beni tangibili o intangibili che hanno raggiunto una durata d'utilizzo di almeno 1 anno. Stabili con terreni annessi, dacie, *garages* ed altre proprietà ad uso privato sono soggetti a tassazione. La tassa sulla proprietà è applicabile ad imprenditori individuali, persone fisiche, persone giuridiche, loro filiali, uffici di rappresentanza ed altre unità strutturali, ed è pari, rispettivamente, all'1% sul valore medio annuale netto dei patrimoni, per le persone giuridiche, allo 0,5%, per gli imprenditori individuali, allo 0,05%, fino ad un massimo dello 0,5%, per le persone fisiche, a seconda del valore della proprietà.

Tassa sulla terra

La tassa sulla terra è dovuta da persone giuridiche (inclusi non residenti), loro filiali, uffici di rappresentanza, altre unità strutturali separate dalla sede centrale, e persone fisiche che: possiedono terreni, li hanno in concessione per un utilizzo permanente o per tipi speciali di utilizzo. La qualità, la localizzazione sul territorio e la disponibilità di acqua sono tutti fattori che incidono sul peso dell'imposta. L'ammontare

annuale è calcolato in base ad una quota fissa su una unità di terreno.

Tassa singola sulla terra

La tassa singola sulla terra si riferisce ad aziende agricole che possiedono appezzamenti di terreno sulla base della regolamentazione dei contratti di affitto e locazione. L'entità dell'imposta è data dallo 0,1% del valore stimato del terreno in considerazione. I criteri, in funzione dei quali viene stabilito il valore dei terreni, sono definiti dal Governo.

Tassa sui mezzi di trasporto

La tassa sui mezzi di trasporto è diretta a persone giuridiche ed individui che sono proprietari o operano con mezzi di trasporto soggetti a tassazione, navi o aeromobili situati nel territorio del Kazakistan. Le aziende agricole sono esentate dal pagamento di questa imposta per i veicoli il cui utilizzo è inerente all'attività agricola dell'azienda stessa. L'entità della tassa può subire variazioni dipendenti dalla cilindrata e dal paese d'origine del mezzo.

Attività di sfruttamento del sottosuolo

Il termine utilizzato nella legislazione kazaka per indicare le attività di estrazione di risorse naturali, incluso petrolio, gas naturale, metalli preziosi, acqua dal sottosuolo e minerali comuni è *subsurface users*. Queste disposizioni non si riferiscono alle imprese che estraggono risorse d'uso comune e che non richiedono alcuna lavorazione successiva. Tutte le imprese classificabili come *subsurface users* devono concludere contratti individuali con il Governo. Il regime fiscale previsto dal contratto, rimane in vigore sino alla scadenza dello stesso, a meno di emendamenti introdotti col consenso delle parti (impresa contraente e Governo). Esistono 2 tipi di contratto: il contratto tipico di concessione per lo sfruttamento del sottosuolo e il *production sharing agreement* (Psa), che prevede la cessione al Governo di una parte significativa dell'*output* dell'impresa oltre l'esenzione dal pagamento di una serie di imposte. Ogni *subsurface user* deve rimanere all'interno del *tax border*, ossia è vietato unificare entrate provenienti da attività esterne al contratto individuale con quelle contemplate all'interno dello stesso. Alle attività di sfruttamento del sottosuolo possono essere applicate, oltre alle ordinarie imposte per le persone giuridiche, le seguenti **imposte speciali**: *bonus*, *royalties*, tassa sull'eccesso di profitto e tassa sulla divisione della produzione secondo il Psa.

I *bonus* sono pagamenti fissi dovuti dal *subsurface user* e pagati in contanti secondo la procedura prevista nel contratto. Il *subscription bonus* è la quota fissa per il diritto all'uso del sottosuolo; l'ammontare ed i tempi di pagamento sono concordati dalle parti; l'ammontare minimo è previsto per leg-

ge. Il *commercial discovery bonus* è un altro pagamento fisso dovuto quando una scoperta commerciale viene fatta all'interno del territorio stabilito; anche in questo caso l'ammontare è definito per contratto e generalmente si tratta di un tasso non inferiore allo 0,05% della quantità estraibile stimata.

Poi, ad ogni attività corrisponde un regime di *royalty* differente. Le *royalties* sono generalmente calcolate e pagate mensilmente, in contanti. In terzo luogo, ciascuna impresa che non opera secondo un contratto del genere Psa, o un contratto per imprese che estraggono risorse di uso comune che non richiedono alcuna lavorazione successiva, è soggetta all'imposta sull'eccesso di profitto; essa è diretta verso *subsurface users* che hanno un tasso di rientro interno superiore al 20% nell'arco di un anno fiscale; tutti i profitti netti dell'impresa, non solamente «l'eccesso», durante quest'anno, sono soggetti all'imposta; l'ammontare della tassa è calcolato secondo la percentuale dei tassi di rientro interni.

Import-export

Generalmente non sono previste quote alle esportazioni, anche se esistono delle eccezioni per alcuni beni e materiali grezzi come determinati tipi di lana, rame ed alluminio. Invece, le quote previste per le importazioni dipendono dal bene in questione e dal suo paese d'origine; il dazio di base fa riferimento al valore del bene alla dogana ed il suo valore può essere o variabile o specifico o una combinazione dei due; per le pratiche di sdoganamento si applica di regola una tassa dello 0,02% del valore doganale del bene. Per le seguenti categorie di beni è prevista una esenzione dai dazi alle importazioni: mezzi di trasporto utilizzati per trasporti internazionali, inclusi pezzi di ricambio; beni non tassabili importati come aiuti umanitari, inclusa l'assistenza tecnica; attrezzature e pezzi di ricambio importati come contributo al capitale costitutivo di una impresa a partecipazione straniera; beni importati sotto particolari regimi doganali, come reimportazioni, importazioni temporanee, *duty free shop*, zone franche; beni importati utilizzando prestiti governativi; beni importati da imprese *subsurface users* per loro uso esclusivo secondo quanto previsto nel contratto col Governo; beni importati per usi ufficiali dalle rappresentanze diplomatiche. Da ultimo ma non ultimo, le autorità kazake applicano diverse misure protezionistiche, nonostante alcuni provvedimenti di liberalizzazione del commercio con l'estero; la più frequente è l'aumento dei dazi doganali (5).

Nota:

(5) Cfr. Ice, «Normativa tributaria del Kazakistan», 2005, in <http://www.ice.it/>; Baker & McKenzie, «Doing business in Kazakistan», 2005, in <http://www.bakernet.com/>; Ernst & Young, «Kazakistan», 2006, in <http://www.ey.com/global/content.nsf/International/Home>.

Sistema doganale

Il nuovo Codice doganale è entrato in vigore nel 2003. Il Governo ha soppresso buona parte delle licenze di importazione e di esportazione. Sono ancora soggetti a licenze una serie di beni, quali, i pesticidi, le medicine, le droghe, i materiali nucleari, le armi, alcuni prodotti chimici, le scorie industriali. Gli importatori e gli esportatori devono predisporre una apposita documentazione doganale basata sull'European Union Single Administrative Document. Agli importatori può essere richiesto di esibire il contratto di fornitura, il certificato di origine ed il certificato di conformità. Determinati beni possono essere importati nel paese temporaneamente e sono esenti dal pagamento di dazi doganali, tra questi, i veicoli da trasporto, gli equipaggiamenti professionali, i beni utilizzabili per soli scopi dimostrativi, i *containers*, e il materiale pubblicitario.

Detti beni possono rimanere nel paese per la durata di un anno (periodo estensibile a determinate condizioni) esenti da dazi. Tutti gli altri beni possono, con alcune eccezioni, essere importati nel paese temporaneamente, per un periodo di 2 anni, e sono soggetti ad una esenzione dai dazi parziale. L'importazione nel paese di determinati prodotti è vietata qualora le informazioni minime non vengano riportate sulla confezione sia in kazako che in russo. Armi da fuoco e prodotti pericolosi possono essere importati ma sono soggetti alla concessione di licenze *ad hoc*. Il materiale grafico o scritto che possa arrecare danno al sistema pubblico e che intenda promuovere la guerra, il terrorismo e la pornografia, è proibito. Le agenzie di standardizzazione governative promuovono l'utilizzo degli standard ISO 9000 e ISO 14000 (6).

Zone economiche speciali

Il Governo ha stabilito delle zone economiche speciali nella capitale Astana (a far data dal mese di luglio 2001) e nel territorio portuale di Aktau (a far data dal mese di aprile 2002). Per la prima è (era) prevista una durata non oltre il 31 dicembre 2006. Essa offriva una serie di incentivi quali l'esenzione dall'Iva, dall'imposta sulla terra, e dall'imposta sulla proprietà, oltre l'accesso ad una zona esente da dazi doganali per la costruzione di infrastrutture o complessi residenziali. Per la seconda è (era) prevista la chiusura per il mese di gennaio 2007. Anch'essa offriva una serie di incentivi in materia di imposte, oltre l'accesso ad una zona esente da dazi doganali per quelle società il cui reddito, pari ad almeno il 90%, generi dalla produzione di macchinari ed equipaggiamenti, prodotti metallici, prodotti minerali non metallici, prodotti plastici o gommosi, prodotti chimici.

In secondo luogo, il Governo ha di recente previsto l'istituzione di parchi tecnologici dove gli investitori, inclusi quelli

stranieri, possono sviluppare industrie *high tech*. I due primi parchi tecnologici attualmente in funzione si trovano vicino Almaty e Stepnogorsk. Tra gli incentivi previsti si evidenziano, rispettivamente, la **riduzione al 50% dell'imposta sul reddito societario**, l'esenzione dall'Iva, dall'imposta sulla terra, e dall'imposta sulla proprietà, oltre l'accesso ad una zona esente da dazi doganali per quelle società il cui reddito, pari ad almeno il 90%, generi dallo sviluppo di *software* e *hardware* e dalla creazione di nuove tecnologie informatiche (7).

Normativa societaria

Conformemente alle disposizioni del Codice civile del 1995, si possono condurre affari nella Repubblica del Kazakhstan a mezzo di una delle seguenti entità giuridiche, delle quali si manterrà, per comodità di comprensione, la definizione in lingua inglese:

1) *Full partnership*. Trattasi di una entità giuridica diversa e separata dai suoi fondatori. Non sussiste un limite al numero dei *partners*. Solo le persone fisiche possono essere *partner* di detta entità giuridica. I soci sono responsabili per tutte le obbligazioni e le attività societarie. È gestita dall'assemblea generale dei soci. Il capitale costitutivo minimo ammonta a circa 192 \$;

2) *Limited/mixed partnership*. Trattasi di una entità giuridica diversa e separata dai suoi fondatori. Almeno un socio si assume la responsabilità limitata ed almeno un altro socio si assume la responsabilità aggiuntiva riguardo ai debiti della *partnership*. La responsabilità dei soci è limitata all'ammontare del loro conferimento. Una persona fisica può essere socio con responsabilità piena in una sola *limited/mixed partnership*. I *partner* di una *Full partnership* non possono essere soci con responsabilità piena in una *Limited/mixed partnership*. Il capitale costitutivo minimo ammonta a circa 384 \$;

3) *Limited liability partnership*. Trattasi di una entità giuridica diversa e separata dai suoi fondatori. Può prevedere un socio o più soci. Una *Limited liability partnership* non può essere costituita e/o detenuta da un'altra *partnership* se quest'ultima ha un solo socio. La responsabilità dei soci è commisurata all'ammontare del conferimento nel capitale sociale. Il conferimento può essere in denaro o in natura. Se i conferimenti in natura eccedono i 153.732 \$, la valuta-

Note:

(6) U.S. Commercial Service, «Country Commercial Guide Kazakhstan», 2004, in <http://www.buyusa.gov/home/>.

(7) Cfr. Baker & McKenzie, «Doing business in Kazakhstan», 2005, in <http://www.bakernet.com/>; Ernst & Young, «Kazakhstan», 2006, in <http://www.ey.com/global/content.nsf/International/Home>.

zione dovrà essere condotta da uno stimatore indipendente. Il capitale costitutivo minimo ammonta a circa 769 \$. È gestita dall'assemblea generale dei soci, che ha competenza esclusiva in materia di emendamenti allo statuto, approvazione del *report* finanziario annuale, distribuzione dei profitti, nomina degli altri organi societari, e liquidazione della società. La gestione giornaliera della società è affidata ad un organo esecutivo (individua o collettivo). La società può altresì prevedere un organo di supervisione per controllare le attività dell'organo esecutivo. Se lo statuto non prevede un organo di revisione contabile, il suddetto organo di supervisione è altresì responsabile delle verifiche finanziarie attinenti alle attività poste in essere dall'organo esecutivo;

4) *Joint stock company*. Trattasi di una entità giuridica diversa e separata dai suoi fondatori. Può prevedere un socio o più soci. La responsabilità dei soci è commisurata all'ammontare del conferimento nel capitale sociale. Il capitale costitutivo minimo ammonta a circa 384.328 \$. Il capitale deve essere conferito nella sua totalità entro 30 giorni dalla prescritta registrazione statale. La società è definita «pubblica» qualora il capitale sociale ammonti a 7.686.567 \$ ed il numero dei soci sia almeno pari a 500. La valutazione di qualunque conferimento in natura dovrà essere condotta da uno stimatore indipendente. Documenti fondamentali sono lo statuto e l'atto costitutivo. I fondatori possono essere persone fisiche o giuridiche kazake o straniere. La società può emettere azioni ordinarie o privilegiate. L'emissione di azioni privilegiate non può eccedere il 25% del capitale sociale. È consentita l'emissione di obbligazioni, certificati azionari ed altri titoli quotati. Sono previsti i seguenti organi societari: l'assemblea degli azionisti, il Consiglio di amministrazione, il comitato direttivo, il revisore contabile;

5) *Representative office*. La normativa prevede che una società straniera possa stabilire un proprio ufficio di rappresentanza nel paese, allo scopo di tutelare gli interessi della casa madre. Viene costituito con il solo scopo di raccogliere informazioni o stabilire contatti con la realtà economica locale. Non può condurre attività economiche e non può essere considerato come una entità giuridica separata;

6) *Branch office*. Trattasi di una divisione strutturale di una società straniera, non avente distinta personalità giuridica, costituita al fine di svolgere nel paese tutte o talune delle funzioni della casa madre. Può condurre attività economiche e si assume le proprie obbligazioni in nome e per conto della casa madre.

Si precisa come un investitore straniero, oltre ad aprire una *branch* o un ufficio di rappresentanza, possa costituire nel paese una persona giuridica conformemente alla legislazione societaria kazaka, detenuta con capitale interamente

straniero o co-detenuta nella forma di *joint-venture* con un partner kazako.

Tutte le società, una volta costituite, devono essere registrate, entro 10 giorni lavorativi, presso 3 autorità statali, rispettivamente, giuridica, statistica e tributaria, conformemente alla legge sugli emendamenti alla normativa sulla registrazione delle persone giuridiche del 18 marzo 2004.

In primo luogo, occorre registrare la persona giuridica presso il Ministero della Giustizia. Quest'ultimo provvederà a trasmettere i dati della persona giuridica all'autorità statistica che provvederà a sua volta ad attribuire un codice generale di classificazione, cosiddetto Okpo, ed un codice di classificazione inerente la specifica attività economica, cosiddetto Oked, ed a rilasciare una *statistical card*. Il tutto verrà trasmesso presso l'autorità tributaria che provvederà ad assegnare un numero di registrazione fiscale ed ad emettere un **certificato di registrazione fiscale**. A sua volta l'autorità tributaria ritrasmetterà la documentazione al Ministero della Giustizia che provvederà a rilasciare alla persona giuridica il certificato di registrazione statale, il certificato di registrazione fiscale, e la *statistical card*. La procedura di registrazione di un ufficio di rappresentanza o di una *branch* è la medesima prevista per le persone giuridiche: la differenza riguarda solo la lista dei documenti da presentare al Ministero della Giustizia (8).

Normativa del lavoro

La normativa giuslavoristica è regolamentata dalla legge sul lavoro del 10 dicembre 1999. Le società locali o straniere possono assumere dei lavoratori direttamente senza ricorrere alle agenzie del lavoro. In ogni caso, il Centro per l'impiego deve essere informato sia di ogni singola assunzione che di ogni singolo licenziamento conformemente alla legge sull'impiego del 23 gennaio 2001. I Centri per l'impiego sono suddivisioni territoriali del Ministero del Lavoro. I contratti di lavoro possono essere conclusi a tempo determinato o a tempo indeterminato. I contratti di lavoro a tempo determinato non possono avere durata inferiore ad un anno, salvo determinate eccezioni, ossia quando la durata stessa del lavoro da porre in essere è di breve durata oppure quando bisogna sostituire temporaneamente un **lavoratore assente**. Un contratto di lavoro può prevedere un periodo di prova che non può eccedere i 3 mesi. Prima del-

Nota:

(8) Cfr. A. Gilardini, N. Coggiola, «Affari & commercio con: Kazakhstan (Parte II)», Ipsoa, in Commercio internazionale, n. 17/03; Baker & McKenzie, «Doing business in Kazakhstan», 2005, in <http://www.bakernet.com/>; Ernst & Young, «Kazakhstan», 2006, in <http://www.ey.com/global/content.nsf/International/Home>.

la scadenza del termine del periodo di prova, il lavoratore può essere licenziato senza giustificato motivo. Il licenziamento *at will* non è consentito. I motivi di licenziamento previsti sono i seguenti; esuberanza di personale; incapacità di svolgere le mansioni assegnate; rifiuto delle modifiche delle condizioni di lavoro proposte dal datore; diffusione di notizie riservate; assenza ingiustificata; insubordinazione; ubriachezza; furto. In caso di liquidazione della società o di riduzione del personale per esubero, il datore di lavoro deve pagare un indennizzo al lavoratore per una somma pari al salario medio mensile.

Il salario minimo mensile è pari a 9.200 Tenge. La settimana lavorativa è di 5 giorni (40 ore). L'orario straordinario settimanale non può eccedere le 4 ore mentre l'orario straordinario giornaliero non può eccedere le 2 ore. Lo straordinario deve essere compensato con almeno un rateo del 150% del salario mensile. Il lavoro svolto in giornate non lavorative o nei festivi deve essere compensato con almeno un rateo del 200% del salario mensile. In caso di malattia e/o inabilità temporanea, il datore deve compensare il lavoratore con una indennità. Parimenti, deve essere compensata la lavoratrice madre in caso di assenza per maternità per un congedo non superiore ai 126 giorni.

Il datore deve versare i contributi per la **previdenza sociale**. Il datore deve altresì trattenere le ritenute ed i contributi per la pensione per ogni singolo lavoratore. I datori di lavoro locali devono pagare i lavoratori con moneta kazaka, mentre i datori di lavoro stranieri possono pagare i lavoratori anche con moneta diversa.

La forza lavoro straniera è disciplinata dal Regolamento sulle condizioni e sulle procedure di assunzione dei lavoratori stranieri del 17 marzo 2004. I datori di lavoro devono ottenere per ogni lavoratore straniero un permesso di lavoro. I permessi di lavoro si suddividono, rispettivamente, in: *manager*; professionisti; lavoratori specializzati; lavoratori stagionali. Non è richiesto il permesso di lavoro per le seguenti categorie: direttori di uffici di rappresentanza o filiali di società straniere; direttori di banche; direttori di compagnie assicurative; direttori di società che abbiano stipulato contratti di investimento con il Governo kazako per un ammontare superiore a 50 milioni di dollari; coloro che sono in missione nel paese per ragioni di lavoro per un periodo non superiore a 45 giorni durante l'anno; l'equipaggio di navi, treni, o aerei, appartenenti a società straniere; i giornalisti accreditati; i cittadini stranieri registrati come imprenditori individuali. Il numero dei lavoratori stranieri è soggetto ad una quota prefissata: secondo i dati disponibili più recenti, detta quota è fissata allo 0,28% della popolazione attiva, per un totale di 21.500 persone (9).

Tutela della proprietà intellettuale

La normativa è regolamentata dalle seguenti leggi: la legge sul *copyright* del 10 giugno 1996, la legge sui *trademarks* del 26 luglio 1999, e la legge sui brevetti del 16 luglio 1999. La principale agenzia governativa con competenza in materia è il Comitato per i diritti della proprietà intellettuale che dipende dal Ministero della Giustizia.

Nel 1993, il Kazakhstan ha aderito alla convenzione di Parigi sulla la protezione della proprietà intellettuale ed al Trattato di Madrid sulla registrazione internazionale dei *trademarks*. Nel 1998, il Kazakhstan ha altresì aderito alla Convenzione di Berna sulla protezione del *copyright*. Nel 2003, il Kazakhstan ha poi aderito all'Accordo di Strasburgo sulla classificazione internazionale dei brevetti.

La giurisdizione del paese segue il principio «primo a registrare» e il principio «primo ad utilizzare»; per poter godere di una **protezione** piena dei propri diritti di proprietà intellettuale occorre quindi registrarsi al più presto appena possibile.

Il *copyright* è protetto per la vita dell'autore oltre ad un ulteriore periodo di 50 anni. Il brevetto per un'invenzione è protetto per il termine di 20 anni. La protezione può essere estesa per un ulteriore periodo non superiore a 5 anni. Il brevetto per un disegno industriale è protetto per il termine di 10 anni. La protezione può essere estesa per un ulteriore periodo non superiore a 5 anni. Il *trademark* viene protetto per il termine di 10 anni, rinnovabile (10).

Sistema bancario e valutario

Il sistema bancario è regolamentato da 2 leggi fondamentali, rispettivamente, la legge sulle banche e sul sistema bancario del 31 agosto 1995 (e successivi emendamenti) e la legge sulla banca nazionale del 30 marzo 1995 (e successivi emendamenti).

Il controllo di supervisione sul sistema bancario è affidato alla Banca centrale (Nbk): dal 31 dicembre 2003, parte dei suddetti poteri di supervisione sono stati affidati alla Agenzia per la regolamentazione ed il controllo dei mercati finanziari. All'Agenzia compete altresì di determinare il capitale minimo richiesto per le banche; per le banche di nuova costituzione, il capitale minimo è di 2 bilioni Kzt, per le banche

Note:

(9) Cfr. Baker & McKenzie, «Doing business in Kazakhstan», 2005, in <http://www.bakernet.com/>; Ernst & Young, «Kazakhstan», 2006, in <http://www.ey.com/global/content.nsf/International/Home>.

(10) Baker & McKenzie, «Doing business in Kazakhstan», 2005, in <http://www.bakernet.com/>.

già esistenti, 1 bilione Kzt, e per le banche regionali, 500 milioni Kzt.

Ci sono attualmente 35 banche locali che operano nel paese su regolare licenza emessa dalla Banca centrale (Nbk). In aggiunta alle banche locali, ci sono diverse banche straniere, tra cui, Abn Amro, Citibank, e Hsbc.

Le società e le persone fisiche possono liberamente scegliere la propria banca di fiducia e possono concludere accordi con una o più banche. Qualunque società può detenere conti correnti in valuta locale e straniera. Al fine di aprire un conto corrente, sia per i cittadini che per gli stranieri, occorrono i seguenti documenti: il **modulo di richiesta**: un certificato con la firma autenticata da un notaio; il passaporto; un certificato delle imposte.

Il sistema bancario del Kazakhstan è stato il primo dei paesi dell'ex Urss ad adottare il programma per l'adeguamento del sistema bancario nazionale agli *standard* internazionali. I crediti concessi all'economia secondo i dati più recenti, sono stati pari a 2.592.061 milioni di Kzt ed hanno evidenziato un incremento del 74,7%. I settori del commercio (24,6% del totale), dell'industria (16,9%) e della costruzione (12,1%) hanno assorbito più della metà dei crediti concessi

all'economia, ma sono cresciuti anche i mutui ipotecari ai privati. La proporzione dei crediti in valuta locale è stata del 47,3% sul totale.

Negli ultimi anni si è assistito altresì ad un aumento del debito estero del settore bancario, alimentato dall'impossibilità di soddisfare la crescente domanda interna di servizi finanziari attraverso i depositi correnti nel sistema bancario. L'economia rimane sostanzialmente **poco monetizzata**. Un aspetto interessante da notare è l'attuale maggiore crescita di moneta nazionale rispetto al dollaro Usa, valuta forte di riferimento, che testimonia una crescente fiducia nella valuta locale e nell'economia interna; infatti, gli ingenti afflussi di valuta forte provenienti dalle esportazioni di petrolio hanno portato la moneta nazionale a rafforzarsi sia in termini nominali che in termini reali sul dollaro (11).

Nota:

(11) Cfr. Ice, «Repubblica del Kazakhstan», 2° semestre 2005, in <http://www.ice.it/>; Baker & McKenzie, «Doing business in Kazakhstan», 2005, in <http://www.bakernet.com/>.